



## LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2005

### 1. Il lieve decremento della popolazione residente: circa 680 abitanti in meno

La **popolazione residente** nella nostra città alla fine del 2005 ammonta a **373.743** persone. Se si opera un confronto su base annua, vale a dire rispetto al 31 dicembre 2004, si registra un lieve **decremento (circa 680 abitanti in meno)**, pari in termini relativi a **-0,2%**.

Gli ultimi dati confermano comunque una sostanziale stabilità demografica, dopo l'inversione di tendenza verificatasi nel 2003 che ha interrotto il trend negativo, anche molto marcato, iniziato dal 1974.

Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna				
nel periodo Gen.-Dic.	2005	2004	Var.ass. 2005 / 2004	Var.% 2005 / 2004
Nati vivi	2.945	3.044	-99	-3,3
Morti	4.875	4.681	194	4,1
Saldo naturale	-1.930	-1.637	-293	
Immigrati	13.017	13.878	-861	-6,2
Iscritti d'ufficio	559	696	-137	-19,7
Emigrati	11.763	11.607	156	1,3
Cancellati d'ufficio	565	444	121	27,3
Saldo migratorio	1.248	2.523	-1.275	
Saldo totale	-682	886	-1.568	
<b>Popolazione residente a fine periodo</b>	<b>373.743</b>	<b>374.425</b>	<b>-682</b>	<b>-0,2</b>

Nel 2005 in particolare si registra un rilevante numero di nascite e un saldo migratorio ampiamente positivo.



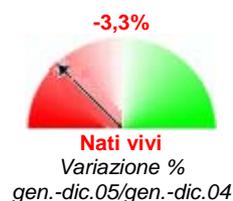
A livello di quartiere lievi incrementi di popolazione si manifestano a San Vitale (+0,7%), Reno (+0,4%) e Saragozza (+0,1); i cali più consistenti invece interessano il quartiere Porto (-0,9%), seguito da Savena (-0,5%). Il centro storico conferma la sua capacità attrattiva con un bilancio positivo, seppure di modesta entità (circa 50 abitanti in più; +0,1%), mentre le zone periferiche presentano una diminuzione di residenti pari in termini relativi a quella media comunale.

Popolazione al 31 dicembre 2005		
Quartieri	Totale	Var.% dic.05-dic.04
Borgo Panigale	24.417	-0,2
Navile	63.813	-0,4
Porto	31.412	-0,9
Reno	32.422	0,4
San Donato	30.792	-0,4
Santo Stefano	49.604	-0,2
San Vitale	46.434	0,7
Saragozza	36.041	0,1
Savena	58.744	-0,5
Senza fissa dimora	64	10,3
<b>Centro Storico</b>	<b>53.374</b>	<b>0,1</b>
<b>Zone Periferiche</b>	<b>320.305</b>	<b>-0,2</b>
<b>Totale</b>	<b>373.743</b>	<b>-0,2</b>

### 2. Natalità su livelli elevati anche se in lieve flessione: circa 100 nati in meno

I **nati** nel 2005 sono stati **2.945, 99 in meno** rispetto al 2004, anno record con il più alto numero di nati dal 1977. Nonostante la leggera flessione, la natalità si mantiene comunque relativamente elevata per la nostra città ed il **tasso di fecondità** si attesta a **36,4 nati per 1.000** donne in età feconda (rispetto al 37,5 per 1.000 del 2004).

I **nati da coppie coniugate** sono stati **1.982** pari al **67,3%** del totale; 963 sono invece i bambini nati al di fuori del matrimonio (32,7%), una quota in crescita se confrontata con quella di dieci anni fa (17,8%).

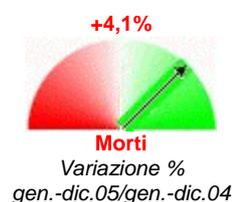


Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'esame della nazionalità dei genitori. Ben **474** neonati sono **di nazionalità straniera** e la loro incidenza percentuale sul totale delle nascite è pari al **16,1%**. Sono inoltre **198** i **nati da coppie miste** (138 da padre italiano e madre straniera e 60 da padre straniero e madre italiana). Le donne straniere presentano una fecondità significativamente più elevata rispetto alla media cittadina: il tasso di fecondità infatti è pari a oltre 61 nati ogni 1.000 donne straniere in età feconda.

### 3. I morti nel 2005 sono quasi 200 in più

Lo scorso anno sono avvenuti complessivamente **4.875 decessi**, con un incremento annuo pari al **+4,1%** (in valore assoluto **194** persone **in più**). Tale crescita è da ascrivere soprattutto all'elevato numero di morti registrato nei primi cinque mesi del 2005, durante i quali si sono verificati mediamente 447 decessi al mese.

Peggiora di conseguenza il **saldo naturale**: la differenza fra le nascite e le morti è pari a **-1.930 unità**, un dato che pur negativo è decisamente migliore sia rispetto al 2003 (-2.286) sia rispetto ai saldi registrati nel corso degli anni Novanta.

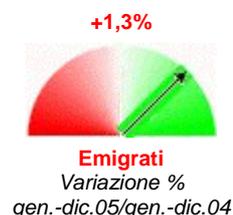
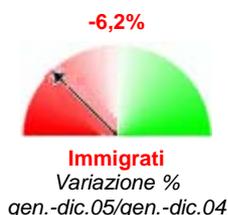


### 4. Un saldo migratorio positivo accentuato: 13.600 arrivi e 12.300 partenze

Il **saldo migratorio** è ampiamente positivo ed è pari a **+1.248 unità**. Nel 2005 sono stati 13.576 i cittadini che sono immigrati nella nostra città acquisendo la residenza; per contro 12.328 persone sono state cancellate dall'anagrafe, essendosi trasferite altrove.

Si tratta di una dinamica particolarmente intensa: ogni mese, infatti, sono mediamente oltre 1.100 i nuovi cittadini bolognesi, mentre circa 1.000 sono coloro che abbandonano la città.

I flussi in entrata risultano più contenuti rispetto al 2004, soprattutto in conseguenza di una riduzione dell'immigrazione dall'estero; tali ingressi, pur mantenendosi su livelli particolarmente elevati, hanno subito lo scorso anno una decelerazione a causa dell'esaurirsi del fenomeno di regolarizzazione degli immigrati stranieri favorito dalla legislazione nazionale.



Si registra invece una crescita dell'immigrazione dalle altre regioni italiane (in particolare dal Meridione), confermando la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale.

In sintesi Bologna continua a cedere abitanti ai comuni vicini e riceve flussi migratori di forte rilevanza dalle altre regioni italiane (in particolare meridionali) e dall'estero.

In dettaglio: nel 2005 il capoluogo registra con la provincia un saldo negativo di quasi 3.700 unità. I flussi più intensi sia in entrata che in uscita riguardano i comuni limitrofi di San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno. Spiccano inoltre gli arrivi da Pianoro, mentre tra le mete preferite da coloro che lasciano la città vi sono anche i comuni di Castel Maggiore, Calderara e Granarolo.

Allargando l'analisi alla nostra regione, il bilancio è negativo con tutte le province, fatta eccezione per Piacenza. I bolognesi, si trasferiscono in regione prevalentemente a Modena e Ferrara.

Viceversa risultano attivi i saldi con l'Italia settentrionale (+207), centrale (+287) e insulare (+365), ma sono soprattutto i flussi provenienti dal Meridione (+1.702 unità il saldo) e dall'estero (+2.841) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

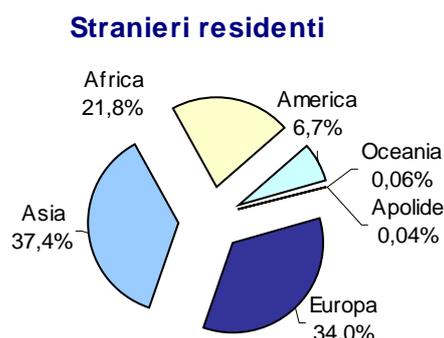
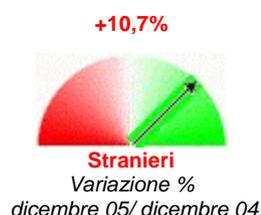
Movimenti migratori anno 2005 (*)			
Provenienza / Destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Prov. di Bologna	3.380	7.077	-3.697
Prov. di Piacenza	21	14	7
Prov. di Parma	35	46	-11
Prov. di Reggio	71	77	-6
Prov. di Modena	257	312	-55
Prov. di Ferrara	176	405	-229
Prov. di Ravenna	154	256	-102
Prov. di Forlì-Cesena	122	146	-24
Prov. di Rimini	117	148	-31
Italia nord	1.093	886	207
Italia centrale	1.025	738	287
Italia meridionale	2.505	803	1.702
Italia insulare	711	346	365
Estero	3.350	509	2.841
<b>Totale</b>	<b>13.017</b>	<b>11.763</b>	<b>1.254</b>

(\*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

## 5. La forte crescita della popolazione straniera: quasi 2.800 persone in più

Prosegue la crescita degli **stranieri residenti** nella nostra città. Al 31 dicembre 2005 hanno raggiunto quota **28.112**, quasi **2.800 unità in più** rispetto a dodici mesi prima (**+10,7%**). L'incremento della popolazione residente di nazionalità non italiana si conferma particolarmente intenso, in quanto anche lo scorso anno si sono fatti sentire gli ultimi effetti delle regolarizzazioni.

Stranieri al 31 dicembre 2005	
Quartieri	Totale
Borgo Panigale	1.663
Navile	6.292
Porto	2.370
Reno	2.069
San Donato	2.877
Santo Stefano	3.366
San Vitale	3.816
Saragozza	2.519
Savena	3.137
Senza fissa dimora	3
<b>Centro Storico</b>	<b>4.602</b>
<b>Zone Periferiche</b>	<b>23.507</b>
<b>Totale</b>	<b>28.112</b>



Gli **stranieri residenti** costituiscono ormai il **7,5% della popolazione di Bologna** (7,9% fra i maschi e 7,2% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (14.325 contro 13.787 uomini), anche se notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità, con una spiccata prevalenza femminile tra i cittadini dell'Europa orientale e maschile fra le persone provenienti da paesi di cultura islamica, dall'estremo oriente nonché dall'Africa. La comunità straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che ben **82,3%** degli stranieri ha **meno di 45 anni**.

Le nazionalità più rappresentate sono le Filippine (3.300 unità), il Marocco (2.795), il Bangladesh (2.197), la Cina (1.950) e l'Albania (1.885). Dietro a questi paesi si stanno consolidando le nuove correnti migratorie, in particolare dall'est europeo, che hanno portato la Romania e l'Ucraina immediatamente a ridosso delle cinque nazionalità più numerose (rispettivamente 1.524 e 1.307) e alla comparsa della Moldova al nono posto, Serbia-Montenegro al dodicesimo e Polonia al quattordicesimo. Da segnalare tra le comunità in aumento il Perù al tredicesimo posto e l'Eritrea al quindicesimo.

Cittadinanze	
1° Filippine	3.300
2° Marocco	2.795
3° Bangladesh	2.197
4° Cina Popolare	1.950
5° Albania	1.885
6° Romania	1.524
7° Ucraina	1.307
8° Pakistan	1.149
9° Moldova	1.073
10° Sri Lanka (Ceylon)	1.003
11° Tunisia	892
12° Serbia-Montenegro	889
13° Perù	671
14° Polonia	591
15° Eritrea	499

## 6. Più nuclei familiari sempre più piccoli: 1.900 famiglie in più e 87.800 persone "sole"

In crescita le **famiglie**: al 31 dicembre 2005 il loro numero sfiora le **192.000** unità, con un aumento di quasi 1.900 nuclei registrati in anagrafe nel giro di un anno (**+1,0%**).

Si rafforza la presenza dei "single" (87.766 pari al 45,7% delle famiglie bolognesi); 54.874 sono le famiglie formate da due persone (28,6%), mentre quelle di tre componenti risultano 30.486 (15,9%).

Di conseguenza la dimensione media familiare scende ulteriormente a **1,93 componenti** (1,95 un anno prima), soglia che si abbassa ulteriormente nelle zone del centro storico (1,71 componenti in media per famiglia) e in alcune zone di prima periferia.

Occorre peraltro ricordare che la crescita delle famiglie unipersonali risulta favorita dai flussi di popolazione straniera, spesso costituita da individui soli, e da ragioni di natura amministrativo-fiscale che portano sovente a scissioni familiari fittizie.



**Famiglie**

Variazione %  
dicembre 05/dicembre 04

Quartieri	Famiglie	Dimen- sione media	Var.% dic.05- dic.04
Borgo Panigale	11.778	2,06	1,3
Navile	32.200	1,96	0,6
Porto	17.332	1,79	0,6
Reno	16.227	1,99	1,7
San Donato	15.428	1,98	0,8
Santo Stefano	25.513	1,92	0,7
San Vitale	25.212	1,81	2,1
Saragozza	19.478	1,82	1,2
Savena	28.712	2,03	0,6
Senza fissa dimora	49	1,31	14,0
Centro storico	30.667	1,71	1,6
Zone periferiche	161.213	1,97	0,9
<b>Totale</b>	<b>191.929</b>	<b>1,93</b>	<b>1,0</b>

## 7. In aumento i matrimoni: il 61% sceglie il rito civile

Nel corso del 2005 sono stati celebrati **1.189 matrimoni**, con una variazione annua pari al **+2,9%**, invertendo la tendenza alla progressiva riduzione della nuzialità rilevata nel medio-lungo periodo.

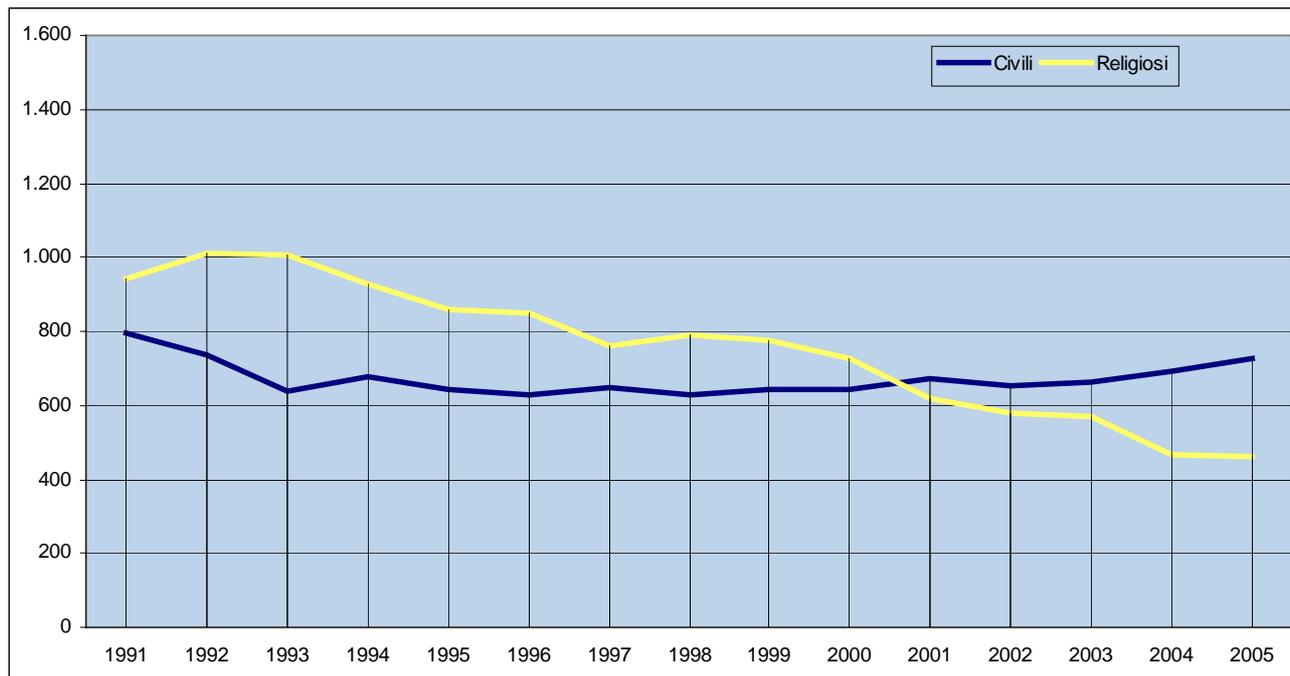


**Matrimoni**

Variazione %  
gen.-dic.05/gen.-dic.04

Anche nel 2005 si è consolidata la prevalenza dei **matrimoni civili (61,1%)** rispetto a quelli religiosi, già registrata a partire dal 2001. Lo scorso anno sono infatti risultate in crescita solo le unioni celebrate in municipio, in totale **727** (+35 matrimoni), mentre sono sostanzialmente stabili quelle religiose, complessivamente 462 (2 in meno rispetto al 2004).

Questa tendenza è sostenuta soprattutto da cambiamenti nella scelta del rito da parte delle coppie formate da celibi e nubili, ma anche da dinamiche oggettive legate alla sempre maggiore incidenza di coppie miste non necessariamente di uguale cultura o religione e di sposi che, avendo alla spalle un precedente matrimonio ormai concluso, optano necessariamente per il rito civile.



I **matrimoni fra cittadini italiani** sono stati **900**, pari al **75,7%** del totale; in un quarto dei casi quindi almeno uno dei coniugi era straniero. Nel 2005 sono convolate a nozze complessivamente **226 coppie miste**; più frequentemente un italiano ha sposato una cittadina straniera (152), mentre sono 74 i matrimoni tra uno straniero e un'italiana. Sono stati infine **63 i matrimoni fra cittadini entrambi di nazionalità straniera**. Questi ultimi hanno scelto nella quasi totalità dei casi (60 unioni) il rito civile, che è stato preferito anche da 205 coppie miste su 226.